

# CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 10 maggio 2017 • nuova serie **2596 (2909)**

## BOX OFFICE ESTERO – Situazione invariata



Il weekend 5-7 maggio in **Gran Bretagna** conferma il primato di **Guardiani della Galassia vol. 2** (Disney) con 6,1 milioni di sterline, per un totale di 27,4 M£. Secondo **Fast & Furious 8** (Universal) con 815mila sterline e in totale 28,1 M£; terzo all'esordio **Qua la zampa!** (eOne), che includendo le anteprime ha già incassato 1,3 M£ in 502 sale, di cui 667mila nel fine settimana, seguito da **Baby boss** (Fox) con 661mila sterline (in totale 25,6 M£). Quinto **La bella e la bestia** con 410mila sterline e un incasso totale di 71,1 M£; sesto **Sleepless - Il giustiziere** (eOne), 368mila sterline al debutto in 399 sale, seguito da **Their finest** (Lionsgate) con 325mila sterline e un totale di 3,2 M£. La commedia britannica **Mindhorn** (StudioCanal) debutta in ottava posizione in sole 95 sale con 280mila sterline, seguita da **Codice Unlocked** (Lionsgate), altro (deludente) debutto con 258mila sterline in 275 sale, e da **Lady Macbeth** (Altitude) con 120mila sterline (in totale 456mila).

In **Francia**, weekend sempre all'insegna di **Guardiani della Galassia vol. 2**, che al secondo weekend realizza 819mila presenze per un totale di 2,2 milioni. Debutta in seconda posizione **Scappa - Get out** (Universal) con 455mila presenze in 323 sale, seguito da **Fast & Furious 8** con 304mila spettatori (in totale 3,58 milioni) e da **Baby boss** con 198mila (il totale è di 3,51 milioni). Debutta in quinta posizione **Insospettabili sospetti** con 169mila spettatori in 239 sale, seguito da **I puffi: Viaggio nella foresta segreta** (Sony) con 143mila spettatori (in totale 1,5 milioni). Settima posizione per **Aurore** (Diaphana), 105mila spettatori e un totale di 259mila, poi **Sous le même toit** (EuropaCorp) con 104mila e un totale di 560mila, **Django** (Pathé), 103mila presenze per complessivi 288mila, e **La bella e la bestia** con 89mila spettatori e un totale al settimo weekend di 3,3 milioni, che ne fanno il sesto miglior risultato dell'anno (il film più visto del 2017 è **RAID Dingue**, 4,5 milioni di spettatori). Da segnalare il debutto di **Lo chiamavano Jeeg Robot** (Nour) con 21mila presenze.



## Cannes a Netflix: dal 2018 per il Concorso bisogna accettare il passaggio in sala



Film come il coreano **Okja** di Bong Joon-Ho (nella foto) e lo statunitense **The Meyerowitz Stories** di Noah Baumbach potrebbero non essere ammessi in concorso a Cannes dal 2018: dopo le polemiche seguite quest'anno alla selezione delle due **produzioni Netflix**, con richiesta di uscire nelle sale francesi da parte della federazione nazionale esercenti cinema (FNCF) e la successiva precisazione di Netflix di un rapido passaggio in poche sale, contemporaneamente alla disponibilità nel servizio streaming in abbonamento, questa la decisione del Festival di Cannes, che inizia mercoledì 17 maggio.

Si era parlato addirittura di escludere dal concorso i due film. Oggi la direzione del festival ha confermato la presenza in gara dei due titoli, candidati pertanto alla Palma d'Oro, precisando tuttavia che il **regolamento** del festival subirà alcune **modifiche dal 2018**, in modo da garantire che i film in concorso abbiano un'uscita nelle sale francesi. "Il Festival di Cannes", si legge in un comunicato, "è consapevole della preoccupazione suscitata dall'assenza di queste opere dalle sale francesi. Dopo aver constatato il fallimento dei tentativi di convincere Netflix a distribuire regolarmente in sala i due film (dunque accettando l'intervallo temporale tra l'uscita in sala e i successivi passaggi in HV e streaming, in Francia previsti per legge - *NdR*), che avranno pertanto come pubblico di riferimento gli abbonati Netflix, il Festival si rammarica per il mancato raggiungimento di un accordo. Pur dando il benvenuto a una realtà che ha deciso di investire nel cinema, il Festival intende confermare il proprio **sostegno alla modalità tradizionale di sfruttamento delle opere cinematografiche**, in Francia e nel mondo. Di conseguenza, dopo aver consultato i membri del CdA, si è deciso di adattare le proprie regole di partecipazione a tale inaspettata e inedita situazione: **ogni film che ambisca a partecipare in concorso a Cannes dovrà impegnarsi a essere distribuito nelle sale cinematografiche francesi**. Questa nuova misura sarà applicata dall'edizione 2018 in poi". (ScreenDaily)

## In Italia i prezzi del cinema più economici



Il gruppo **Deutsche Bank** ha realizzato uno studio dedicato ai prezzi rilevati in 47 città del mondo. Tra gli aspetti analizzati, il **costo del biglietto** del cinema. Per l'Italia è stato preso come campione la città di **Milano**. Lo studio, che analizza dal salario medio al costo di una cena all'affitto medio di un appartamento, uniforma i prezzi in dollari americani. Di seguito le prime 10 dove è più costoso andare al cinema: **Zurigo** (18 \$), **Tokyo** (15,70), **New York** (15,60), **Sydney** (15,10), **Londra** (14,90), **Melbourne** (14,70), **Copenaghen** (14,60), **Oslo** (14,60), **Helsinki** (14,50), **Stoccolma** (14,30). Seguono con un prezzo inferiore ai 14 dollari **San Francisco**, **Chicago**, **Edimburgo** e **Amsterdam**. Mentre nelle prime dieci posizioni l'**Australia** compare addirittura due volte, l'**Italia** è situata molto più in basso, ovvero in **ventottesima posizione** con un prezzo pari a **9,20\$** che equivalgono a circa 8,45€. Prendendo in esame fattori più generici come il potere di acquisto, **Wellington** (Nuova Zelanda) è il luogo dove la qualità di vita è più alta, seguito da Edimburgo, Vienna, Melbourne, Zurigo e Copenaghen (Milano è ventinovesima).

[http://movieplayer.it/news/quanto-costa-andare-al-cinema-nel-mondo-ecco-le-citta-piu-care\\_50614/](http://movieplayer.it/news/quanto-costa-andare-al-cinema-nel-mondo-ecco-le-citta-piu-care_50614/)

## Nasce la piattaforma The Film Club



“Abbiamo fondato questa piattaforma non per entrare in competizione con i giganti esistenti ma per pubblicare film difficili da trovare su formato sia fisico che digitale”. **Marco Lupo**, AD di Dream Entertainment, spiega così la scelta di dare il via a **The Film Club**, canale digitale che ogni settimana proporrà in esclusiva una selezione di titoli rari e di genere, introvabili sul mercato legale. The Film Club è disponibile su PC ma anche con un'App per Android e IOS. Non c'è sottoscrizione, si pagano di volta in volta i singoli contenuti. Nella library già oltre 1000 titoli, anche grazie alla partnership con distributori come Minerva Pictures e Cecchi Gori Home Entertainment. Partner d'eccezione **Mymovies.it**, che sosterrà la piattaforma per il primo anno di vita. “Nel febbraio 2010 siamo stati i primi a trasmettere in streaming *La bocca del lupo*, prima ancora che il vincitore del Torino Film Festival uscisse nelle sale”, ricorda il fondatore **Gianluca Guzzo**. “Oggi le piattaforme online sono moltiplicate e noi abbiamo cambiato ruolo: creiamo percorsi formativi non solo per far visionare film sulla nostra piattaforma ma per formare un pubblico che riconosca il cinema di qualità”.

<http://www.mymovies.it/cinemanews/2017/141589/>

## Seminario sul regolamento “Sat-Cab” alla Luiss



Si è tenuto lunedì 8 maggio alla Luiss - *School of Law* il seminario **Il futuro del settore audiovisivo in Europa alla luce del Regolamento SAT-CAB**. L'evento, coordinato da **Paolo Marzano**, Presidente Comitato Consultivo Permanente per il Diritto d'Autore e docente LUISS, ha avuto al centro del dibattito la proposta di modifica del **regolamento “Sat-Cab”**, in particolare le norme sull'esercizio del Diritto d'Autore e dei diritti connessi applicabili alle trasmissioni dei contenuti. Per le trasmissioni transfrontaliere, si prevede l'estensione alle emissioni in Internet del **principio del “paese di origine”** dell'emittente, la cui autorizzazione si estenderebbe a tutti i territori con paventati rischi di limitazioni della libertà contrattuale e dei principi di territorialità e di esclusività. Hanno partecipato: **Fabio Del Giudice** (DG Confindustria Cultura Italia), **Carolina Lorenzon** (Direttore Relazioni Istituzionali Estero Mediaset), **Alessandra Silvestro** (NBC Universal, MPA), **Andrea Occhipinti** (Presidente Sezione Distributori ANICA), **Marco Chimenz** (Presidente European Producers' Club), **Paolo Agoglia** (Direttore Ufficio Legislativo e Rapporti istituzionali SIAE), **Stefano Sardo** (Presidente 100 Autori), **Stefano Ciullo** (Director of European and International Affairs SKY). Sono inoltre intervenuti al tavolo degli operatori istituzionali: **Rossana Rummo** (DG Biblioteche e Istituti Culturali MiBACT), **Francesco Posteraro** (Commissario AGCOM), in collegamento video **Silvia Costa** (Presidente Commissione Cultura e Istruzione Parlamento Europeo) e infine **Vittorio Ragonesi** (Delegato MiBACT presso il Consiglio UE per il Diritto d'Autore).



Il tema è stato toccato nella dichiarazione dei **ministri della Cultura di Italia e Francia** dello scorso 2 maggio, ed ha costituito oggetto di una **lettera-appello** di oltre 400 associazioni e componenti

dell'industria e della comunità creativa europea. A proposito del principio del paese d'origine, si riporta di seguito una sintesi dell'intervento del Commissario AgCom **Francesco Posteraro**.

*Sebbene debba affrontare difficili sfide legate all'evoluzione della tecnologia e al conseguente affermarsi di nuovi modelli di business, per tacere dei problemi derivanti dalla persistente pirateria, il settore dimostra una notevole vitalità. La dimensione dei problemi travalica l'ambito nazionale. Come l'Agcom ha avuto modo di rilevare in due indagini conoscitive, **gli operatori tradizionali si trovano a competere con nuovi players che non soggiacciono agli stessi obblighi** e non sono gravati dalle stesse responsabilità. Vi è dunque una situazione di asimmetria normativa. Il settore audiovisivo deve inoltre scontare l'handicap del divario tra i **ricavi degli intermediari** che distribuiscono in rete i contenuti e il valore riconosciuto ai titolari dei diritti, divario stimato in almeno 200 M€ l'anno. È stato salutato con grande favore l'intento di promuovere, nell'ambito della strategia per il **Digital Single Market**, la creazione di un mercato interno per i servizi e i contenuti digitali. La Commissione ha posto l'accento sull'obiettivo di favorire un **più ampio accesso online degli utenti ai contenuti**. Obiettivo condivisibile, ma che deve coniugarsi con l'esigenza – non meno rilevante e anzi pregiudiziale – di **tutelare adeguatamente la posizione di coloro che quei contenuti creano e producono**.*

*Ritengo che la proposta di **Regolamento SAT-CAB** debba essere valutata insieme ai provvedimenti che compongono il "pacchetto copyright", nonché con la proposta di **Direttiva sui servizi di media audiovisivi** (SMAV). Malgrado alcuni aspetti positivi, nel complesso i risultati appaiono, purtroppo, largamente inferiori alle attese. La **proposta di Direttiva sul diritto d'autore** nel mercato unico digitale estende opportunamente agli editori le tutele recate dalla direttiva 2001/29. I prestatori di servizi debbono adottare misure volte a impedire che siano messe a disposizione sulle loro piattaforme, senza il consenso dei titolari dei diritti, opere identificate da questi ultimi come protette da diritto d'autore. Si tratta però di una misura di per sé insufficiente e dall'efficacia limitata. Sarebbe auspicabile che la versione definitiva della Direttiva recasse nell'articolo la previsione contenuta nel "considerando 38", ossia **l'imposizione, a carico dei prestatori che pongono in essere un atto di comunicazione al pubblico, di un obbligo di concludere previamente accordi di licenza con i titolari dei diritti**.*

*A sua volta, la proposta di Direttiva SMAV ha il merito di far emergere per la prima volta le **piattaforme di video-sharing**. Il testo presentato, tuttavia, si limita a porre a carico delle piattaforme stesse solo alcuni obblighi in materia di tutela dei minori e incitamento all'odio. La stessa proposta ribadisce, anzi rafforza il **principio del Paese d'origine**. La proposta di Regolamento SAT-CAB si iscrive nello stesso solco, imponendo l'applicazione di tale principio per la **trasmissione transfrontaliera dei servizi online accessori**. L'AgCom ha espresso al riguardo una posizione fortemente critica. Anche la Dichiarazione congiunta italo-francese manifesta, molto autorevolmente, una netta contrarietà all'estensione del principio del Paese d'origine. Questo principio rischia di **favorire una sorta di dumping normativo**, in quanto incentiva i fornitori di servizi di media a stabilirsi nei Paesi con una regolamentazione più favorevole, creando una **concorrenza diseguale fra operatori che erogano i medesimi servizi**. Inoltre, l'applicazione del principio del Paese d'origine appare manifestamente incongrua nei confronti del settore dei servizi internet, relativamente ai quali il concetto di "stabilizzazione" è in realtà una finzione giuridica. La riaffermazione del principio del Paese d'origine non tiene conto, tra l'altro, del fatto che proprio in materia di tutela del diritto d'autore online a tale principio si è espressamente e opportunamente derogato, a suo tempo, con la **Direttiva e-commerce** (2000/31), per la quale purtroppo non si è inteso procedere a un aggiornamento del regime di responsabilità dei prestatori di servizi. **Oggi le piattaforme incidono in maniera significativa, attraverso le funzioni di ricerca, sulle scelte dei consumatori**: non ha più molto senso, quindi, considerarle in ogni caso esenti da ogni forma di responsabilità editoriale. Non meno che il diverso regime degli obblighi, questa ingiusta differenziazione in tema di responsabilità contribuisce così a determinare la persistente situazione di asimmetria che penalizza i fornitori di servizi media a causa del ritardo con il quale i sistemi normativi si adeguano alla realtà del mercato.*

<https://www.key4biz.it/regolamento-sat-cab-francesco-posteraro-agcom-il-principio-del-paese-dorigine-favorisce-dumping-normativo/189240/>

### Vision Distribution, ecco la squadra



Presentato ufficialmente il management della società di distribuzione cinematografica nata nel dicembre 2016 dall'unione di *Sky Italia* con cinque case di produzione italiane indipendenti: *Cattleya*, *Wildside*, *Lucisano Media Group*, *Palomar* e *Indiana Production*. Guidata da **Nicola Maccanico**, già direttore generale della Warner Bros Pictures, in **Vision Distribution** c'è **Massimiliano Orfei**, chief financial officer and general counsel, avvocato specializzato in media e copyright law, precedentemente head of legal, compliance, business and corporate affairs di Rai Cinema; poi **Davide Novelli**, distribution director, manager con una lunga esperienza internazionale nel campo del digital, e **Laura Mirabella**, marketing director, ingegnere con esperienza nel marketing dei contenuti, che ha all'attivo successi nel mondo dell'innovazione

come il lancio dei servizi di musica in streaming Tim Music e Deezer, e di startup come uFirst. Presidente della società è **Andrea Scrosati** (executive vice president programming Sky Italia). (Italia Oggi)

### Incontro ANICA sul cinema italiano a giugno



Dopo l'entrata in vigore della nuova legge su Cinema e Audiovisivo, mentre cambiano profondamente l'industria globale e le attese del pubblico, l'ANICA organizza una giornata di analisi, dialogo e proposte dal titolo **Dove va il Cinema Italiano?**, *martedì 13 giugno* dalle ore 10 al Centro Congressi "Roma Eventi – Piazza di Spagna", in Via Alibert 5/a.



Con la Convenzione BNL/ANEC/ACEC puoi cedere il credito d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo



Scopri le tariffe e i servizi esclusivi della Convenzione Enel Energia /ANEC riservati alle sale associate: energia elettrica, gas naturale, efficienza energetica.  
Info: Sezioni territoriali ANEC & Ufficio Cinema ANEC Nazionale

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



[www.anecweb.it](http://www.anecweb.it)

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: [ufficiocinema@agisweb.it](mailto:ufficiocinema@agisweb.it)

### CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. Collabora: Gabriele Spila. E mail: [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com)  
→ *Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.* Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com) - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**